

La nuova Camera di Commercio prova a unire i due rami del lago

Una cabina di regia

Si sta lavorando per creare una sorta di agenzia turistica che avrebbe come braccio operativo Lariofiere

Benissimo il neonato consorzio albergatori lecchese, benissimo le iniziative private, altrettanto bene le associazioni che “fanno rete” tra commercianti, albergatori e attività, per riuscire a promuovere il turismo sul Lario e, dunque, nei suoi due rami, Est e Ovest (oramai sdoganati come East e West). Eppure non c'è (più) una cabina di regia. Un “ente” che, almeno a livello dei due territori, coordini l'offerta promozionale del Lago di Como. Ovvero qualcuno che porti in giro per l'Europa e il mondo la frase “Venite sul Lago”. Ma qualcosa sembra muoversi, anche se lentamente.

In seno alla nuova Camera di Commercio Como-Lecco, si starebbe lavorando per creare una Dmo (destination management organisation), del Lario avente come braccio operativo Lariofiere. Cos'è una Dmo? Una “agenzia turistica” che ha come obiettivo la “destinazione”, ovvero la pubblicizzazione del territorio all'estero e in Italia.

Il Lago di Garda, la Valtellina, la Valcamonica, Bergamo, per restare nelle realtà “simili” alla nostra, hanno già delle Dmo sia di ispirazione pubblica (con alle spalle enti pubblici) che privata.

Sul nostro lago le iniziative private, come quella del neonato Consorzio degli Albergatori “East Como Lake Holidays” non

mancano. E, in verità, negli anni si sono susseguiti tentativi di questo tipo soprattutto prima

che la legge Del Rio togliesse il budget e la linfa alle Province e, di conseguenza, silurasse e affondasse i sistemi turistici (c'erano quelli di Como e di Lecco). Le iniziative private e pubbliche si sono poi succedute. Dal 2017, per esempio, a centro lago è nato il Distretto Turistico del Lago di Como, con i comuni di Tremezzina (unione dei comuni Tremezzo, Mezzegra, Ossuccio, Lenno), Bellagio (con Civenna), Menaggio e l'unico comune lecchese, Varenna. Varenna da sempre si considera una specie di “enclave” comasca sull'East Side lecchese. Geograficamente è “di qua”, ma turisticamente è “di là”. Difficile trascinarla nella promozione lecchese, insomma. E dal 9 marzo 2017 le Associazioni Turistiche Viva Colico, Upper Lake Como, Promozione Domaso, Visit Gravedona ed Uniti e Visit Dongo hanno ufficialmente costituito North Lake Como – associazione del Turismo e Commercio Alto Lago di Como con lo scopo di coordinare le attività in ambito turistico ed intraprendere strategie condivise e comuni. North Lake Como ha sede a Palazzo Gallio di Gravedona ed

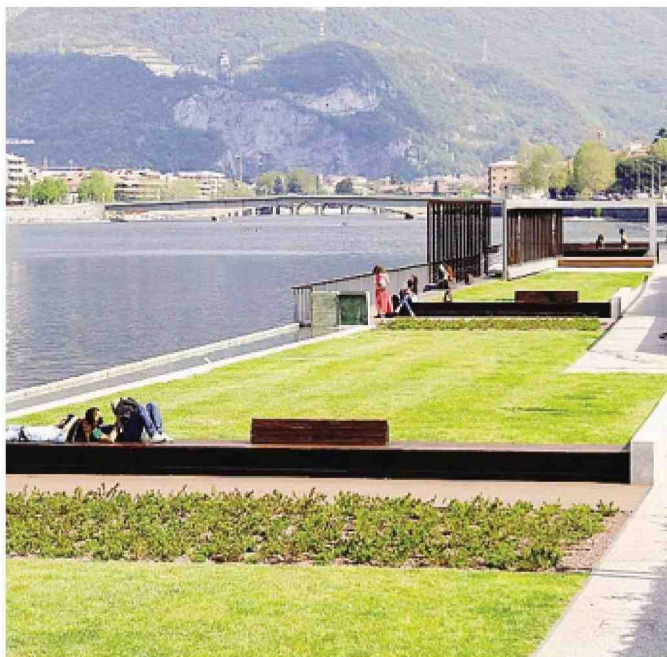
Uniti e aggrega circa 300 opera-

tori (strutture ricettive, ristoranti ed agriturismi, attività commerciali, artigiani ecc..) del territorio compreso tra Colico e Dongo (vallate comprese). È presieduto da Giuseppe Rasella.

Poi ci sono altre realtà nel comasco come il Consorzio Como Turistica che si è concentrata sulla promozione di grandi eventi come “La Città dei Balocchi”. “Montagne Lago di Como”, invece, è una rete d'impresa vallassinese che copre anche il territorio della Comunità Montana e copre così anche la Riviera (Bellano, Dervio, Dorio, ovvero tutti i comuni a Nord di Varenna, anche se arrivano a promuovere anche Mandello, Lierna e Abbadia).

Poi spulciando qua e là troviamo l'associazione Albergatori di Como di via Ballarini a Como che è “gemello” di quello di Lecco. Tutte associazioni, enti, consorzi virtuosi, ma slegate da una promozione globale del territorio qual è quella fatta da Explora, Dmo di Regione Lombardia, per il territorio regionale.

M. VII.



Il lungolago di Malgrate, località in forte ascesa